



PAESAGGI SCARTATI

a cura di
FAUSTO CARMELO NIGRELLI

**RISORSE E MODELLI
PER I TERRITORI FRAGILI**

manifestolibri

PAESAGGI SCARTATI

Risorse e modelli per i territori fragili

A cura di

Fausto Carmelo Nigrelli

manifestolibri

© 2020 manifestolibri La talpa srl
via della Torricella 46 00030
Castel S. Pietro RM
ISBN 978-88-7285-984-1
www.manifestolibri.it
info: book@manifestolibri.it

La pubblicazione è stata realizzata con il contributo del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura DICAr dell'Università degli Studi di Catania e costituisce una attività collaterale del Progetto di rilevante interesse nazionale - PRIN 2017 'Politiche regionali, istituzioni e coesione nel Mezzogiorno d'Italia' (codice progetto 2017-4BE543; sito web www.prin2017-mezzogiorno.unirc.it), finanziato dal Miur nel triennio 2020 al 2023.

INDICE

DAL PAESAGGIO SCARTATO AL PAESAGGIO INTEGRALE. UNA INTRODUZIONE
di *Fausto Carmelo Nigrelli*

Perché, dunque, i paesaggi e perché “scartati”? 10

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 28

IL PAESAGGIO SCARTATO.

UNA RISORSA FORMIDABILE PER LE CITTÀ IN AFFANNO E LE AREE INTERNE
di *Fausto Carmelo Nigrelli*

In principio fu la crisi industriale 31

L'abbandono rurale 33

Sempre più case, sempre più vuote 35

Abbandoni, scoperte e nuovi abbandoni 37

Paesaggi dell'abbandono 39

Il progetto locale non basta 43

Paesaggi scartati 46

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 54

PAESAGGI DELL'OSSO. LE AREE INTERNE ITALIANE
TRA ABBANDONO E RINASCITA
di *Rossano Pazzagli*

Un declino silenzioso 61

Comprendere le cause 64

Paesaggi fragili 66

Cosa è rimasto? 73

Il patrimonio territoriale delle aree interne 74

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 77

ABBANDONO: NON SPRECHIAMO UN'OCCASIONE EPOCALE
di *Paolo Castelnovi*

L'abbandono: crisi nei processi territoriali	81
I nuovi montanari	84
Una rivoluzione per i progetti territoriali	87

DESERTI LUOGHI: SPAZI ABBANDONATI TRA ETEROTOPIE ED ETEROCRONIE
di *Tiziana Villani*

93

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

103

LA DISMISSIONE DEL COSTRUITO CI DICE CHE È CAMBIATO IL MONDO
di *Giovanni Laino*

Una lunga centrifuga e forse si è rotto il programma	105
Non è innanzitutto questione di spazio	106
Una moltitudine di attivisti ridefiniscono il pubblico	108
Cambia la base economica	109
Conclusioni per iniziare	113

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

117

ASSENZE

Fotografie di *Salvatore Conoscenti*

Testo di *Valeria Spampinato*

119

IN PIANURA E PRESSO IL MARE, EPPURE SCARTATO. IL DELTA DEL PO
di *Stefano Piastra*

Il delta del Po: un paesaggio "scartato" anomalo	136
Le origini dello "scarto"	138
È possibile passare da "scarto" a risorsa?	141

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

146

PAESAGGI SCARTATI NELLA RICCA EMILIA
di *Gabriella Bonini*

Introduzione	149
L'abitare dell'uomo dei campi	151
Il territorio della provincia di Reggio Emilia compreso tra il fiume Po e la Via Emilia	158
Cosa fare? Come fare?	161
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	167

IL PAESAGGIO AGRARIO DELLA MONTAGNA DEL LATTE
di *Giampiero Lupatelli*

Quale paesaggio?	172
Il paesaggio della tutela	173
Paesaggi del vino e paesaggi del latte	174
Il paesaggio come servizio ecosistemico	176
La montagna del latte	178
L'occasione delle aree interne	178
Obiettivi e azioni della Strategia d'area	179
Il Progetto di filiera	180
Il Progetto oltre la filiera	184
Costruire la memoria dell'immateriale	185
Trasformare i servizi in pagamenti ecosistemici	186
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	187

L'OSSO VUOTO
LA SFIDA PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO URBANO
NEL MEZZOGIORNO IN CRISI DEMOGRAFICA.
di *Francesco Martinico*

Prologo. Ricordi di viaggi in Sicilia	190
Lo scenario complessivo	192
Lo scenario in Sicilia	195
Un cenno alle politiche per le aree interne	202

Conclusioni. Dallo scarto all'eccedenza	204
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	211
LA SHARING ECONOMY RICETTIVA NELLE AREE INTERNE OPPORTUNITÀ E RISCHI DI UNA RIVITALIZZAZIONE A MARCHIO AIRBNB di <i>Carmelo Ignaccolo</i>	
La diffusione della sharing economy: da contesto urbano a rurale	215
Sharing economy: un cambiamento paradigmatico	217
Italian Villages: strategia pubblicitaria o cambio di business model per i piccoli comuni?	220
L'iniziativa "Backyard" di Airbnb	223
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	227
ERBA DI VENTO Fotomanzie di <i>Cateno Sanalidro</i> Testo di <i>Daniela Minacapilli</i>	
	231
LO SCARTO NEL MODELLO DI SVILUPPO: DALLA COMPETITIVITÀ ALLA DESIDERABILITÀ UNA POSTFAZIONE POST COVID-19 di <i>Fausto Carmelo Nigrelli</i>	
	253
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	258
GLI AUTORI	263

LO SCARTO NEL MODELLO DI SVILUPPO:
DALLA COMPETITIVITÀ ALLA DESIDERABILITÀ
UNA POSTFAZIONE POST COVID-19
di *Fausto Carmelo Nigrelli*

Era il settembre 2019 quando scambiammo le prime mail con Stefano Petrucciani, editor di Manifestolibri, sul progetto editoriale *Paesaggi scartati*. I testi furono consegnati nel febbraio 2020 con l'obiettivo di mandare il volume in libreria nell'aprile successivo.

Poi fu la pandemia.

Dopo un breve periodo di afasia dovuto alla nuova condizione di spaesamento generata da una esperienza collettiva inedita, sia durante i duri mesi del lockdown, che nelle settimane successive, intellettuali e studiosi delle più diverse discipline si sono misurati con le analisi e le valutazioni della condizione di "isolamento collettivo" e sulle possibili conseguenze nella vita quotidiana, nell'economica, nella società, nelle case e nelle città, nel territorio, insomma in ogni attività umana individuale e collettiva.

La crisi Covid-19 non rappresenta un improvviso evento che modifica processi che andavano avanti in assenza di problemi, semmai un acceleratore della crisi del modello di sviluppo che da tempo un numero sempre crescente di intellettuali e studiosi descriveva e analizzava, invitando i decisori pubblici a prendere atto e invertire la rotta. Rappresenta, inoltre, un'amplificazione e un amplificatore della sua percezione che, finalmente, si estende a fasce di popolazione che non erano mai state raggiunte da quelle analisi. Pertanto la «svolta improvvisa e drammatica» (VIESTI, 2020b) della storia del Paese può oggi valorizzare e rimettere in gioco riflessioni, ricerche, attività individuali e collettive, istituzionali e volontaristiche che già da tempo segnalavano i rischi di un modello iperliberista ormai privo di ogni controllo e la necessità di nuovi paradigmi. Occorrerà, però, un'azione di separazione del grano dal loglio che, in questo caso, è costituito dai tanti che di quel modello sono stati fino a oggi sostenitori, fruitori, beneficiari, come alcune archistar, e che, spiazzati in